

Ordinamento dell'Amministrazione centrale della Regia marina.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Capo del Governo della presentazione di questi disegni di legge, che saranno inviati agli Uffici.

Si riprende la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1926 al 30 giugno 1927.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1926 al 30 giugno 1927.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Verdi, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera fa voti:

1º) che sia adottato un più semplice e rigido sistema per assicurare al bilancio della giustizia i proventi delle pene pecuniarie e il recupero delle spese di giustizia.

2º) che si proceda con la maggiore rapidità possibile alla riforma del nostro sistema penitenziario sulla base del lavoro, da cui deriverebbero i vantaggi morali e sociali, nonché materiali per l'erario.

3º) che tutti i maggiori proventi che potranno essere realizzati dall'Amministrazione della giustizia siano destinati al miglioramento economico dei magistrati.

4º) che sia intanto ripristinata ai magistrati l'indennità di carica ».

VERDI. Il mio ordine del giorno è chiaro e concreto e non ha bisogno di molti commenti.

Tutti coloro che hanno pratica di uffici giudiziari sanno come il ramo che si riferisce ai proventi delle pene pecuniarie e al recupero delle spese della giustizia sia piuttosto trascurato.

Lo stesso relatore ha segnalato che questi proventi possono essere molto maggiori e ha ricordato, con cifra approssimativa, che possono essere quadruplicati e quintuplicati.

Io, per quella pratica di affari giudiziari che ho, posso essere più ottimista e credo che la cifra di questi ricuperi sia notevolmente maggiore; onde è che mi auguro che l'onorevole ministro dia disposizioni precise e rigide perchè questo ramo dell'attività degli uffici giudiziari possa essere in piena efficienza,

e possa aumentare notevolmente i proventi dell'Amministrazione della giustizia.

Un altro voto che faccio si riferisce ad una riforma di maggiore portata di cui ha parlato anche, e con la consueta eloquenza, l'onorevole De Marsico, che ha segnalato l'opportunità di riformare il sistema penitenziario sulla base del lavoro dimostrando quale rendimento altissimo se ne potrebbe ricavare.

Ma io mi preoccupo anche dei vantaggi da assicurare all'erario, e credo che una pronta e radicale riforma possa di molto aumentare anche i proventi erariali.

E riallacciando questa proposta all'altra fatta, se non esplicitamente almeno implicitamente, dall'onorevole relatore sul bilancio della giustizia, richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sul fatto che bisogna curare questi proventi se vogliamo realizzare una più rigida applicazione delle disposizioni relative, destinando i proventi stessi al miglioramento delle condizioni dei magistrati.

Anche l'onorevole ministro della giustizia ha riconosciuto e segnalato in Senato che questa classe ha bisogno di essere migliorata economicamente. Orbene, io penso che possano essere destinati a questo scopo i proventi che possono venire dalle pene pecuniarie, e dal lavoro derivante dal nuovo sistema penitenziario.

Ma intanto che questi proventi si maturano, io penso, d'accordo col relatore, che sia il caso di riesaminare il ripristino di quella indennità di carica che i magistrati reclamano, anche se non ne fanno esplicite manifestazioni per il loro alto senso di disciplina.

Questo ripristino della indennità di carica sarebbe un doveroso riconoscimento verso i magistrati, e sarebbe un riconoscimento nuovo e tangibile delle benemerienze altissime di questa classe che compie il suo dovere eccezionalmente importante con rigida austerità e disciplina. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Spetta di parlare all'onorevole Pasqualino Vassallo.

Non è presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Morrelli Giuseppe, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno.

« La Camera fa voti:

1º) che il ministro della giustizia voglia considerare la opportunità del ripristino di alcune tra le preture soppresse, più lontane dalla sede della pretura alla quale fu-